

**Direzione:** FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

**Area:** PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DI ORIENTAMENTO

## **DETERMINAZIONE**

**N. G01608 del 15/02/2019**

**Proposta n. 2164 del 13/02/2019**

**Oggetto:**

Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V – Autorizzazione Ente "CENTRO PER GLI STUDI CRIMINOLOGICI SOC. COOP. A.R.L." a svolgere corsi non finanziati. Integrazione corsi.

**OGGETTO:** Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V – Autorizzazione Ente “CENTRO PER GLI STUDI CRIMINOLOGICI SOC. COOP. A.R.L.” a svolgere corsi non finanziati. Integrazione corsi.

**IL DIRETTORE  
DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE,  
SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO**

**SU PROPOSTA** del dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

**VISTI:**

- › la legge 21 dicembre 1978, n. 845 “Legge quadro in materia di formazione professionale”;
- › lo Statuto della Regione Lazio, (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 “Nuovo statuto della Regione Lazio);
- › la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati” - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- › la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572 con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 “Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate” e successive modificazioni ed integrazioni;
- › la Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2007, n. 968 “Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva ‘Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio e s.m.i.;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica dell'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012.
- › la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante “Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- › il D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";

- › la Determinazione n. G02251 del 14/03/2016 concernente: “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- › la Determinazione n. G12038 del 18/10/2016 concernente “Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento”;
- › la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;
- › la nota prot. 74643 del 30/01/2019, trasmessa in pari data, dal Servizio Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio GR 06 00, avente per oggetto: “Trasmissione esito istruttoria per autorizzazione corsi di formazione non finanziati” relativamente all’ente “**CENTRO PER GLI STUDI CRIMINOLOGICI SOC. COOP. A.R.L.**”;
- › la determinazione dirigenziale n. G10445 del 19/09/2016 di accreditamento per la tipologia “in ingresso” dell’ente “**CENTRO PER GLI STUDI CRIMINOLOGICI SOC. COOP. A.R.L.**”, per la sede operativa sita in Viterbo – Piazza San Francesco, 2;

**PREMESSO CHE,**

- ai sensi dell’art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l’autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l’accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva di cui alla D.G.R. 968/2007 e s.m.i. è soggetto a revoca nei casi previsti dall’articolo 16 della medesima;
- che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell’autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

**PRESO ATTO** che l’istruttoria effettuata dal Servizio Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio GR 06 00, avente per oggetto: “Trasmissione esito istruttoria Area Programmazione, per autorizzazione corsi di formazione non finanziata”, relativamente all’ente sopra citato, è finalizzata all’integrazione dell’autorizzazione per lo svolgimento dei corsi, non finanziati, di seguito indicati:

- **Tecnico dei servizi educativi museali** - qualifica – livello 2 – 300 ore;
- **Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale** - qualifica – livello 2 – 300 ore;
- **Tecnico dei servizi di biblioteca/mediateca** - qualifica – livello 2 – 300 ore.

**PRESO ATTO** della dichiarazione di responsabilità dell’Ente “**CENTRO PER GLI STUDI CRIMINOLOGICI SOC. COOP. A.R.L.**”, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nelle sedi operative indicate;

**TENUTO CONTO** che l’ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l’accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l’assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell’autorizzazione già concessa e la sospensione dell’accreditamento;

**VERIFICATO** attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente "**CENTRO PER GLI STUDI CRIMINOLOGICI SOC. COOP. A.R.L.**", con sede legale ed operativa sita in Viterbo, Piazza San Francesco, 2 è accreditato ai sensi della D.G.R. 968/07 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

**RICHIAMATO** l'ente in oggetto:

- › all'adozione dello standard formativo di cui alla normativa di riferimento
- › al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

**RITENUTO** che sussistono "**CENTRO PER GLI STUDI CRIMINOLOGICI SOC. COOP. A.R.L.**", con sede legale ed operativa sita in Viterbo, Piazza San Francesco, 2 per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziati:

- **Tecnico dei servizi educativi museali** - qualifica – livello 2 – 300 ore;
- **Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale** - qualifica – livello 2 – 300 ore;
- **Tecnico dei servizi di biblioteca/mediateca** - qualifica – livello 2 – 300 ore.

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

## **DETERMINA**

1. di procedere, all'integrazione dell'autorizzazione, ai sensi del Titolo V della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23, relativamente all'ente "**CENTRO PER GLI STUDI CRIMINOLOGICI SOC. COOP. A.R.L.**", con sede legale ed operativa sita in Viterbo, Piazza San Francesco, 2, per lo svolgimento dei corsi di formazione, non finanziati, di seguito indicati:

- **Tecnico dei servizi educativi museali** - qualifica – livello 2 – 300 ore;
- **Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale** - qualifica – livello 2 – 300 ore;
- **Tecnico dei servizi di biblioteca/mediateca** - qualifica – livello 2 – 300 ore.

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa di Piazza San Francesco, 2 – Viterbo, nelle seguenti aule:

- |                              |                 |
|------------------------------|-----------------|
| - Aula 1                     | 15 allievi max; |
| - Aula didattica/Informatica | 14 allievi max; |
| - Aula 3                     | 11 allievi max; |

2. di richiamare l'ente "**CENTRO PER GLI STUDI CRIMINOLOGICI SOC. COOP. A.R.L.**", al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle

sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

Il Direttore  
Elisabetta Longo